

Per la sovranità e l'indipendenza nazionale, per la pace nella libertà, contro ogni ingerenza straniera

# Alle ore 17 grande manifestazione in piazza del Popolo

## Stamane assemblee nelle scuole promosse dalla FGCI

Parleranno Gian Carlo Pajetta e Renzo Imbeni — Precederà il comizio uno spettacolo con attori e cantanti — Straordinario impegno delle sezioni del PCI e dei circoli della FGCI per assicurare una vasta partecipazione popolare dalla città e dai centri della provincia — Ferma vigilanza contro qualsiasi tentativo di provocazione

Per ribadire il pieno diritto del nostro Paese alla sovranità e all'indipendenza nazionale, per la pace nella libertà, contro ogni ingerenza dello straniero nei nostri affari interni, i comunisti, il popolo romano daranno vita oggi pomeriggio, alle 17, ad una grande manifestazione in piazza del Popolo: nel corso dell'incontro prenderanno la parola i compagni Gian Carlo Pajetta, della direzione del partito, e Renzo Imbeni, segretario nazionale della FGCI. Il comizio sarà preceduto da uno spettacolo sui temi della pace e dell'indipendenza, al quale parteciperanno numerosi attori e cantanti, fra cui Mimsey Farmer, Giovanna Marini, Ivan della Mea, Paolo Pietrangeli, Paolo e Alberto Ciarchi, Paolo Bandinelli, Massimo Foschi.

Provocatorio attentato ieri mattina al Tritone

### Un ordigno esplosivo contro la redazione del «Daily American»



I locali del «Daily American» danneggiati dall'esplosione

Ancora un provocatorio attentato dopo quelli dei giorni scorsi: questa volta è stata presa di mira la sede del giornale in lingua inglese Daily American, nel palazzo sopra la galleria fra via del Tritone e via Due Macelli dove si trovano anche numerosi uffici commerciali, e la redazione del quotidiano Momento Sera. Poco dopo le 11 di ieri mattina un ordigno esplosivo di notevole potenza è stato fatto esplodere davanti alla porta degli uffici del giornale provocando gravi danni. La scorsa notte, inoltre, altri attentati erano stati compiuti contro il deposito di un concessionario della «Ford» (sono stati incendiati due autotornanti) e contro due sezioni del PSDI (sono state lanciate bottiglie incendiarie che, tuttavia, hanno fallito il bersaglio e provocato danni leggeri). Appare evidente come simili azioni mirano unicamente — come già i precedenti episodi di sabato e domenica — ad alimentare un clima di tensione favorevole soltanto alle forze dell'avventura e della reazione.

Intentatori si sono serviti di alcune taniche di benzina cui hanno appiccato fuoco. Una telefonata anonima ad un quotidiano romano aveva annunciato un attentato contro un autosalone della Ford. Ieri sera poco dopo le ore 21,30, in via Carlo della Rocca, a Torpignattara, tre individui hanno tentato di incendiare un furgoncino adibito al trasporto di manifesti del PCI. Fortunatamente alcuni cittadini hanno scortato i tre mentre stavano gettando una latina di benzina sull'automezzo: prontamente intervenuti sono riusciti a domare l'incendio. La vettura ha riportato lievi danni.

Nella giornata di ieri

### Raduni di extraparlamentari in città

Si è svolto ieri mattina in un cinema di Trastevere uno squallido raduno promosso dal gruppo extraparlamentare «Stella Rossa». Nel corso della manifestazione, che era stata incitata contro Kissinger, contro l'imperialismo, contro le basi militari Usa e Urss nel Mediterraneo, ha parlato un esponente di «Stella Rossa» il quale, suscitando anche reazioni di sdegno fra i partecipanti, ha rivolto volgari attacchi al PCI. Successivamente ha preso la parola l'onorevole Ruggiero Orlando del PSI, che ha esposto le posizioni socialiste sulle questioni di politica estera. Era presente Severi, segretario della Federazione romana del PSI. Contrariamente a quanto annunciato, il compagno Terracini non ha partecipato al raduno.

In serata si è svolta in piazza Navona un'altra manifestazione, con uno spettacolo di canzoni, organizzata dal circolo «La Comune», contro la venuta di Kissinger. All'iniziativa, che si è protratta fino a tarda sera, hanno preso parte varie centinaia di persone.

In questa settimana le sezioni e i circoli della Federazione giovanile comunista si sono profuse in uno straordinario impegno di mobilitazione per assicurare la massiccia partecipazione alla manifestazione: nei giorni scorsi si sono svolti incontri, assemblee, comizi, giornali parlanti, nei quartieri della città, nei centri della provincia, nelle fabbriche, nei luoghi di lavoro, nei cantieri, nelle scuole. Nel corso della straordinaria mobilitazione di questi giorni, che ha visto intrecciarsi l'iniziativa del partito sui temi della crisi politica, del terrorismo, della festa delle Forze armate, con quella per la preparazione della manifestazione di oggi pomeriggio, è stato diffuso in migliaia e migliaia di copie l'appello della Federazione romana del PCI; in esso si sottolinea la necessità di riaffermare con forza e compattezza la volontà del popolo italiano «di avanzare sulla via della democrazia e del progresso, di difendere la causa della sovranità e della indipendenza nazionale, di respingere ogni ingerenza straniera ai danni del Paese».

Dopo avere sottolineato che è interesse delle classi lavoratrici italiane e della nazione stessa avere, ai fini dello sviluppo e del rinnovamento economico, una politica estera di pace, di cooperazione internazionale, di amicizia con tutti i popoli, l'appello della Federazione del PCI aggiunge che «la visita del segretario di Stato americano in Italia è un'occasione per esprimere e far pesare la volontà della stragrande maggioranza del popolo che vigila e lotta per un'Italia sicura nella sua indipendenza, per la pace nella libertà».

Di fronte alla fase drammatica che attraversa il Paese, mentre la crisi di governo si trascina ancora in una situazione piena di incognite ed aperta a gravi pericoli, l'incontro popolare di Piazza del Popolo acquista un valore più generale di nuovo intervento popolare nella situazione, contro ogni manovra reazionaria. Ecco perché l'appuntamento sarà caratterizzato anche da parole d'ordine direttamente collegate alla crisi italiana: tra queste il fermo «o» allo scioglimento anticipato della Camera, la richiesta della formazione di un governo che affronti con serietà e decisione i problemi del Paese.

A questo chiaro riferimento per una soluzione democratica della attuale crisi politica, si accompagnerà la richiesta perché siano definitivamente stroncate le attività eversive antidemocratiche. Attorno a questi temi, assieme a quelli della sovranità e della indipendenza nazionale, e attorno a queste parole d'ordine, si svolgerà l'incontro di oggi, cui i comunisti hanno invitato tutti i cittadini, ribadendo l'appello alla vigilia contro ogni tentativo di provocazione, e ogni tentativo di offuscare il carattere, di movimento episcopio, che si è concluso con l'arresto dell'uomo, è avvenuto ieri pomeriggio per le strade della borgata Giardinetti.

Altre quattro vetture della polizia hanno costituito un muro. L'Apolloni ha immediatamente aperto lo sportello cercando di fuggire a piedi, ma è stato raggiunto ed ammanettato dopo pochi passi. Dopo una breve sosta al commissariato, dove gli è stata tolta l'altro sequestrata la macchina, intestata alla madre, è stato condotto alle carceri di Rebibbia.

Migliorano intanto le condizioni degli otto agenti rimasti.

Quando ha capito che gli agenti della «volante» lo avevano riconosciuto ha acceso il motore della sua «Porsche» ed è partito con l'acceleratore a tavoletta, cercando di seminare l'auto della polizia, che si è accompagnata alla richiesta perché siano definitivamente stroncate le attività eversive antidemocratiche.

Attorno a questi temi, assieme a quelli della sovranità e della indipendenza nazionale, e attorno a queste parole d'ordine, si svolgerà l'incontro di oggi, cui i comunisti hanno invitato tutti i cittadini, ribadendo l'appello alla vigilia contro ogni tentativo di provocazione, e ogni tentativo di offuscare il carattere, di movimento episcopio, che si è concluso con l'arresto dell'uomo, è avvenuto ieri pomeriggio per le strade della borgata Giardinetti.

Altre quattro vetture della polizia hanno costituito un muro. L'Apolloni ha immediatamente aperto lo sportello cercando di fuggire a piedi, ma è stato raggiunto ed ammanettato dopo pochi passi. Dopo una breve sosta al commissariato, dove gli è stata tolta l'altro sequestrata la macchina, intestata alla madre, è stato condotto alle carceri di Rebibbia.

Migliorano intanto le condizioni degli otto agenti rimasti.

Quando ha capito che gli agenti della «volante» lo avevano riconosciuto ha acceso il motore della sua «Porsche» ed è partito con l'acceleratore a tavoletta, cercando di seminare l'auto della polizia, che si è accompagnata alla richiesta perché siano definitivamente stroncate le attività eversive antidemocratiche.

Attorno a questi temi, assieme a quelli della sovranità e della indipendenza nazionale, e attorno a queste parole d'ordine, si svolgerà l'incontro di oggi, cui i comunisti hanno invitato tutti i cittadini, ribadendo l'appello alla vigilia contro ogni tentativo di provocazione, e ogni tentativo di offuscare il carattere, di movimento episcopio, che si è concluso con l'arresto dell'uomo, è avvenuto ieri pomeriggio per le strade della borgata Giardinetti.

Altre quattro vetture della polizia hanno costituito un muro. L'Apolloni ha immediatamente aperto lo sportello cercando di fuggire a piedi, ma è stato raggiunto ed ammanettato dopo pochi passi. Dopo una breve sosta al commissariato, dove gli è stata tolta l'altro sequestrata la macchina, intestata alla madre, è stato condotto alle carceri di Rebibbia.

Migliorano intanto le condizioni degli otto agenti rimasti.

Quando ha capito che gli agenti della «volante» lo avevano riconosciuto ha acceso il motore della sua «Porsche» ed è partito con l'acceleratore a tavoletta, cercando di seminare l'auto della polizia, che si è accompagnata alla richiesta perché siano definitivamente stroncate le attività eversive antidemocratiche.



La platea del cinema Nevada affollata di cittadini durante la manifestazione



La sala del Civis gremita di giovani lavoratori e soldati

Nelle caserme della città, nei quartieri, nei comuni della provincia e della regione

## Decine di incontri tra popolo e soldati

Delegazioni di parlamentari e di cittadini hanno visitato le strutture militari — Solenne cerimonia alla «Luciano Manara» con la partecipazione del presidente della Camera — Corona d'alloro deposta da una rappresentanza dell'ANPI e dell'ANPPIA dinanzi alla lapide del gen. Piero Dodi — Straordinario successo delle assemblee nel cinema Nevada e nell'aula magna del CIVIS

La giornata delle Forze armate e del combattente è stata celebrata ieri nella città, nella provincia e nella regione con decine di incontri tra la popolazione civile e i soldati. Aeroporti e caserme sono stati visitati da centinaia di cittadini, che si sono a lungo trattenuti con gli ufficiali e i giovani di leva.

Una solenne cerimonia — di cui riferiamo anche in altra parte del giornale — si è svolta nella caserma L. Manara, alla presenza del presidente della Camera Sandro Pertini, e di alte autorità civili e militari. Nel corso della celebrazione — a cui ha preso parte

una delegazione del PCI composta dai compagni Arrigo Boldrini, vice presidente della Camera, Ugo Pecchioli e Giuliano Pajetta — il gen. di corpo d'armata Cacciò ha conferito la medaglia d'argento al valor militare alla memoria di Gaspare Pajetta, caduto nella lotta di Liberazione. Lo alto attestato è stato consegnato nelle mani del fratello compagno Gian Carlo Pajetta. In un breve discorso il gen. Cacciò ha esaltato la lotta del Risorgimento e la Resistenza, ai cui ideali debbono ispirarsi i soldati d'Italia, come indica la Costituzione repubblicana.

Due medaglie di bronzo alla memoria sono state quindi conferite ad Adolfo Bianchini e Cosimo Di Lauro, e altre due a combattenti viventi, Remo Toccaelli e Fernando Zali. Con grande calore è stata accolta inoltre — nella sede del Comiliter — dal Comandante gen. Cacciò e dal col. Simoni, comandante della caserma di Pietralata, una delegazione di parlamentari democratici. Della rappresentanza facevano parte i compagni onn. A.M. Clai, D'Alessio, Pochetti e Paffioletti, Iozzoli e Villa (DC), Mammi e Lanzetta (PRI), Ippolito

(PSDI) e da un rappresentante del PLI. Il compagno onn. Flamigni, assieme ad altri parlamentari, è stato a sua volta ricevuto nella sede dell'Accademia nazionale del Corpo di PSI, dove è stato accolto dai comandanti e da altri ufficiali. Altre visite di parlamentari hanno avuto luogo alla Cecchignola (della delegazione facevano parte i compagni onn. Mancini e Giannantonio, e Leda Colombini, consigliere regionale), a Cesano (con il compagno onn. Ugo Vetere), all'aeroporto di Guidonia (con il compagno sen. Maderoli) e in altre caserme della città e della provincia.

Altrettanto numerosi sono stati gli incontri tra cittadini e soldati nelle caserme aperte al pubblico. Follissima la presenza popolare nella caserma Podgora, in via Garibaldi, la cui visita è stata organizzata dal comitato di quartiere di Trastevere. Della rappresentanza che si è incontrata con militari e ufficiali (nella Podgora ha infatti sede la scuola ufficiali dell'Arma dei Carabinieri) facevano parte anche esponenti dell'Associazione nazionale partigiani di Italia (ANPI). L'ANPI e l'ANPPIA (Associazione dei perseguitati politici antifascisti) hanno inoltre promosso una manifestazione a La Storta nel corso della quale è stata deposta una corona d'alloro alla lapide che ricorda il sacrificio del gen. Piero Dodi, ucciso dai nazifascisti. Una calorosa accoglienza è stata riservata alle delegazioni del partigiano Estero e cui hanno preso parte centinaia di cittadini, di soldati e ufficiali. Dopo la proiezione del film «Attack», ha preso la parola nella sala gremitissima il compagno Luigi Petroselli, della direzione e segretario della Federazione romana del PCI: quindi ha avuto luogo uno spettacolo con Mimsey Farmer, Giulio Brogi, Ugo Gregoretti, Miranda Martino, Gigi Proietti e altri artisti.

Le strade e le piazze della borgata teatro di una gimkana

## Ricercato catturato a Giardinetti dopo un rocambolesco inseguimento

L'uomo è accusato di tentato omicidio a scopo di rapina - Appena ha visto gli agenti si è dato alla fuga con la sua Porsche, subito falionato da numerose «pantere» - Migliorano gli agenti rimasti feriti in un episodio analogo

Quando ha capito che gli agenti della «volante» lo avevano riconosciuto ha acceso il motore della sua «Porsche» ed è partito con l'acceleratore a tavoletta, cercando di seminare l'auto della polizia, che si è accompagnata alla richiesta perché siano definitivamente stroncate le attività eversive antidemocratiche.

Attorno a questi temi, assieme a quelli della sovranità e della indipendenza nazionale, e attorno a queste parole d'ordine, si svolgerà l'incontro di oggi, cui i comunisti hanno invitato tutti i cittadini, ribadendo l'appello alla vigilia contro ogni tentativo di provocazione, e ogni tentativo di offuscare il carattere, di movimento episcopio, che si è concluso con l'arresto dell'uomo, è avvenuto ieri pomeriggio per le strade della borgata Giardinetti.

Altre quattro vetture della polizia hanno costituito un muro. L'Apolloni ha immediatamente aperto lo sportello cercando di fuggire a piedi, ma è stato raggiunto ed ammanettato dopo pochi passi. Dopo una breve sosta al commissariato, dove gli è stata tolta l'altro sequestrata la macchina, intestata alla madre, è stato condotto alle carceri di Rebibbia.

Migliorano intanto le condizioni degli otto agenti rimasti.

Quando ha capito che gli agenti della «volante» lo avevano riconosciuto ha acceso il motore della sua «Porsche» ed è partito con l'acceleratore a tavoletta, cercando di seminare l'auto della polizia, che si è accompagnata alla richiesta perché siano definitivamente stroncate le attività eversive antidemocratiche.

Attorno a questi temi, assieme a quelli della sovranità e della indipendenza nazionale, e attorno a queste parole d'ordine, si svolgerà l'incontro di oggi, cui i comunisti hanno invitato tutti i cittadini, ribadendo l'appello alla vigilia contro ogni tentativo di provocazione, e ogni tentativo di offuscare il carattere, di movimento episcopio, che si è concluso con l'arresto dell'uomo, è avvenuto ieri pomeriggio per le strade della borgata Giardinetti.

Altre quattro vetture della polizia hanno costituito un muro. L'Apolloni ha immediatamente aperto lo sportello cercando di fuggire a piedi, ma è stato raggiunto ed ammanettato dopo pochi passi. Dopo una breve sosta al commissariato, dove gli è stata tolta l'altro sequestrata la macchina, intestata alla madre, è stato condotto alle carceri di Rebibbia.

Migliorano intanto le condizioni degli otto agenti rimasti.

Quando ha capito che gli agenti della «volante» lo avevano riconosciuto ha acceso il motore della sua «Porsche» ed è partito con l'acceleratore a tavoletta, cercando di seminare l'auto della polizia, che si è accompagnata alla richiesta perché siano definitivamente stroncate le attività eversive antidemocratiche.

Attorno a questi temi, assieme a quelli della sovranità e della indipendenza nazionale, e attorno a queste parole d'ordine, si svolgerà l'incontro di oggi, cui i comunisti hanno invitato tutti i cittadini, ribadendo l'appello alla vigilia contro ogni tentativo di provocazione, e ogni tentativo di offuscare il carattere, di movimento episcopio, che si è concluso con l'arresto dell'uomo, è avvenuto ieri pomeriggio per le strade della borgata Giardinetti.

Altre quattro vetture della polizia hanno costituito un muro. L'Apolloni ha immediatamente aperto lo sportello cercando di fuggire a piedi, ma è stato raggiunto ed ammanettato dopo pochi passi. Dopo una breve sosta al commissariato, dove gli è stata tolta l'altro sequestrata la macchina, intestata alla madre, è stato condotto alle carceri di Rebibbia.

Migliorano intanto le condizioni degli otto agenti rimasti.

Quando ha capito che gli agenti della «volante» lo avevano riconosciuto ha acceso il motore della sua «Porsche» ed è partito con l'acceleratore a tavoletta, cercando di seminare l'auto della polizia, che si è accompagnata alla richiesta perché siano definitivamente stroncate le attività eversive antidemocratiche.

Attorno a questi temi, assieme a quelli della sovranità e della indipendenza nazionale, e attorno a queste parole d'ordine, si svolgerà l'incontro di oggi, cui i comunisti hanno invitato tutti i cittadini, ribadendo l'appello alla vigilia contro ogni tentativo di provocazione, e ogni tentativo di offuscare il carattere, di movimento episcopio, che si è concluso con l'arresto dell'uomo, è avvenuto ieri pomeriggio per le strade della borgata Giardinetti.

Altre quattro vetture della polizia hanno costituito un muro. L'Apolloni ha immediatamente aperto lo sportello cercando di fuggire a piedi, ma è stato raggiunto ed ammanettato dopo pochi passi. Dopo una breve sosta al commissariato, dove gli è stata tolta l'altro sequestrata la macchina, intestata alla madre, è stato condotto alle carceri di Rebibbia.

Migliorano intanto le condizioni degli otto agenti rimasti.

**tesse ramen to 75**

**Già 5.000 i tesserati**

Cinquemila compagni hanno già la tessera del PCI del '75. Questo il positivo bilancio con cui si chiude la prima tappa, iniziata il 1 novembre, e conclusa ieri, delle «dieci giornate» del tesseraamento e del proselitismo. Il bilancio è ancora più significativo se si considera che in questi quattro giorni oltre trecento sono stati reclutati. Tutte le sezioni e le organizzazioni del partito sono impegnate in questi giorni in iniziative e assemblee per il tesseraamento.

Dopo i significativi risultati pubblicati nei giorni scorsi notizie positive vengono da 22 sezioni come quella di Iacchio che ha già raggiunto il 50 per cento degli iscritti dell'anno scorso con oltre 120 tesserati, di cui 7 reclutati. Anche i compagni della sezione Donna Olimpia hanno avuto un forte avvio

**Pullmans**

Il parcheggio per i pullmans che affluiscono per la manifestazione di piazza del Popolo è sistemato nel piazzale del Pincio e vi si accede dalle zone del giardino zoologico e di Porta Pinciana.

**Servizio d'ordine**

I compagni designati per il servizio d'ordine devono trovarsi in piazza del Popolo alle ore 15,30 di oggi.

**in breve**

**CIDI** — Domani, alle 17, si terrà presso la Casa della Cultura una assemblea del CIDI (centro di iniziativa democratica degli insegnanti). All'ordine del giorno sono le iniziative di lavoro del centro per l'anno scolastico 1974-75.

**TAVOLA ROTONDA** — Oggi pomeriggio alle 17 presso l'Hotel Parco del Principe, in via Passiolo, avrà luogo una tavola rotonda sui problemi del turismo. L'iniziativa è stata promossa da Impianti, portieri, cuochi e barman di alberghi.

**CONFERENZA STAMPA** — Domani alle 11 nella sede del consiglio regionale del Lazio (piazza 26, Apostoli, 73) avrà luogo una conferenza stampa sul tema «Urgenza della riforma della Rai-Tv in vista della scadenza del 30 novembre prossimo della legge di proroga». L'iniziativa è indetta dalla Regione, dalla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL e dalla Federazione nazionale della stampa italiana.